

## **ENTE**

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

CSV LAZIO – SU 00050

## **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

2) *Titolo del progetto (\*)*

### **Natura&Avventura**

3) *Contesto specifico del progetto (\*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

- **Contesto**

Il progetto vuole realizzare un sistema integrato capace di promuovere azioni volte alla tutela del territorio, alla promozione del turismo lento ed ecosostenibile, alla creazione di un Centro di Educazione Ambientale, Agricola ed Alimentare, alla destagionalizzazione dei flussi turistici e alle attività culturali e di animazione sociale. Riguarda i territori della provincia di **Roma Municipio V**, **Frosinone** e di **Latina**.

La **Provincia di Frosinone** e le zone limitrofe comprendono un territorio che si estende principalmente attraverso le Valli del Sacco e del Liri, delimitato dalle formazioni montuose a nord est dai Monti Simbruini e a sud est dagli Ernici. A sud, nel Cassinate troviamo il massiccio del monte Cairo, quindi risalendo verso nord ovest troviamo prima gli Aurunci e gli Ausoni e poi, ad ovest la valle del Sacco, i Monti Lepini, che si sviluppano a cominciare dalla zona di Lariano, in provincia di Roma, immediatamente dopo i Colli Albani, e terminano lì dove la Valle del Sacco interseca la valle dell'Amaseno.

Il massiccio dei monti Ausoni/Aurunci si protende nell'area più meridionale; iniziano dal versante orientale della valle dell'Amaseno, che li separa dai monti Lepini, e si confondono a Sud-Est con i Monti Aurunci.

È sempre esistito grazie a queste montagne un **collegamento paesaggistico, culturale** e si potrebbe dire anche **spirituale** tra entroterra e mare. Gli escursionisti che partendo dai versanti orientali raggiungono le cime, vivono spesso l'esperienza di sconfinare con lo sguardo verso l'orizzonte marino fino a raggiungere le isole del tirreno visibili dalle coste laziali.

Altro elemento caratteristico è la trama dei tratturi segnata dal passaggio reiterato delle greggi di ovini transumanti verso la sottostante Pianura Pontina e gli "stazzi", che costituiscono i tradizionali insediamenti estivi di alta montagna. A scopi venatori sono state introdotte specie di cinghiali che hanno provocato non pochi problemi di tipo ambientale.

Nella Provincia di **Latina**, esplorando i luoghi dell'**Agropontino**, i paesaggi più belli ed affascinanti sono anche quelli più incontaminati come quelli delle Zone Umide, composte dal Lago dei Monaci, Lago di Fogliano, Lago di Caprolace e Lago di Paola noto anche come il Lago di Sabaudia.

Si tratta di “zone umide” d'interesse internazionale inserite nella Convenzione sulle Zone Umide (Ramsar, Iran, 1971), denominata "**Convenzione di Ramsar**", un trattato intergovernativo che fornisce il quadro per l'azione nazionale e la cooperazione internazionale per la conservazione e l'uso razionale delle zone umide e delle loro risorse; finalità è "**la conservazione e l'utilizzo razionale di tutte le zone umide attraverso azioni locali e nazionali e la cooperazione internazionale, quale contributo al conseguimento dello sviluppo sostenibile in tutto il mondo**".

Al centro della filosofia di Ramsar è il concetto di "uso razionale" delle zone umide, definito come "mantenimento della loro funzione ecologica, raggiunto attraverso l'attuazione di approcci ecosistemici, nel contesto di uno sviluppo sostenibile".

Nel territorio del Comune di Gaeta altra area di interesse è quella che fa capo al **Parco Regionale Riviera d'Ulisse, Ente costituito con la L.R. n.2 del 6 Febbraio 2003 e costituisce un ente strumentale della Regione Lazio** con il compito di gestire tre aree naturali protette regionali: il **Parco di Monte Orlando, il Parco di Gianola e Monte di Scauri e il Monumento Naturale Villa di Tiberio e Costa Torre Capovento - Punta Cetarola** (meglio noto come Monumento Naturale di Sperlonga). I comuni nei cui territori, in misura diversa, ricadono le tre aree protette sono Formia, Gaeta, Minturno e Sperlonga. Il **Parco Regionale Suburbano di Gianola e Monte di Scauri** è collocato sulla lingua costiera che separa i Monti Aurunci dal mare del Golfo di Gaeta e rappresenta uno dei pochi lembi verdi di un territorio fortemente antropizzato. L'area protetta è costituita da rilievi collinari prossimi al mare dai quali emerge, con i suoi 123 metri, il Monte di Scauri. Il clima, particolarmente mite e di tipo decisamente mediterraneo, consente piacevoli visite e passeggiate durante tutte le stagioni dell'anno. Di notevole importanza è la sughereta, dove, tra alberi secolari e dirupi, il visitatore dimenticherà, per alcuni istanti, di essere soltanto a pochi metri dal mare. Oltre al fascino degli ambienti naturali con sentieri immersi nella folta vegetazione l'area è impreziosita da numerosi resti di epoca romana segno di un'intensa attività umana che incessantemente si protrae da 2000 anni, fino ai giorni nostri.

Il **Monumento Naturale di Sperlonga** è costituito essenzialmente da scogliere e falesie che si specchiano in acque limpidissime e ricche di vita. Indimenticabili i panorami che si godono dai sentieri, quasi a strapiombo sul mare, con lo sguardo che si poggia su ininterrotte distese di mare e con le Isole Pontine ben riconoscibili. Tutto il contesto, con l'antico borgo marinaro sullo sfondo, è di una naturalità tale da evocare epoche lontane dalla modernità dei nostri tempi. Non è un caso che un importante imperatore romano, Tiberio, abbia scelto questi luoghi, per edificarvi una delle sue dimore. Il Museo Archeologico Nazionale di Sperlonga, compreso entro i confini dell'area protetta, ospita quanto resta della monumentale villa in cui l'imperatore trascorreva periodi di riposo.

Con successivi provvedimenti sono stati affidati alla gestione del Parco anche il **monumento naturale di Monte D'Argento**, situato nel comune di Minturno, sull'omonimo promontorio al limitare meridionale del lungomare di Scauri. Il sito presenta notevoli testimonianze storiche ed archeologiche; **Lago Lungo**” situato nei comuni di Fondi e Sperlonga; **Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta**” situato nei comuni di Sperlonga, Itri e Gaeta; **Promontorio di Gianola e Monte di Scauri**” situato nei comuni di Formia e Minturno; **Rio S. Croce**” situato nei comuni di Formia, Minturno e Spigno Saturnia; **Fiume Garigliano (tratto terminale)**” situato nel comune di Minturno.

Il **Municipio V di Roma** è un'area ad altissima densità abitativa con 9.135 ab./Kmq, la seconda densità più alta di Roma. Il suo territorio, concentrato in un'area ristretta rispetto al territorio comunale, è formato da quartieri storici (perché formati a partire dall'annessione di Roma al regno d'Italia nel 1870) quali Pigneto, Prenestino, Torpignattara, Quadraro, Villa Gordiani, Collatino, Centocelle, Alessandrino, Quarticciolo, e da quartieri sorti a partire dagli anni Sessanta/Settanta del sec. XX, come Casilino 23, Tor Tre Teste e Tor Sapienza. Esso risulta essere un'area abbastanza omogenea dal punto di vista della vicenda storico-temporale, urbanistica e sociologica.

- **Bisogni/aspetti da innovare**

Dalla descrizione sopra esposta si capisce come questi territori siano estremamente interessanti dal punto di vista naturalistico, ma nello stesso tempo è evidente la loro fragilità e la necessità di preservarli. La pressione antropica spesso non è affatto sostenibile e numerose sono le testimonianze di degrado. Le tematiche ambientali da affrontare sono molteplici:

- studio e conservazione della biodiversità
- tutela e valorizzazione del patrimonio storico attraverso la cura dei luoghi
- regolamentazione dell'attività venatoria
- problema dell'abbandono di rifiuti nelle cavità carsiche
- studio rivalutazione e preservazione dei paesaggi terrazzati
- problema degli incendi boschivi

Quello che il progetto vuole fare è promuovere il diffondersi della cultura della preservazione, della salvaguardia e dello sviluppo sostenibile. Il territorio descritto è teatro di numerose criticità sociali e ambientali e, negli ultimi anni, vari fattori hanno portato all'insorgenza di un numero crescente di conflitti ambientali.

Emerge la necessità di affrontare le tematiche ambientali in modo sistemico coinvolgendo i giovani su tutti i piani significativi per la formazione di cittadini responsabili e rispettosi dell'ambiente. Attraverso i temi dell'Educazione ambientale, alla sostenibilità, al patrimonio culturale, alla cittadinanza globale è possibile stimolare, soprattutto nelle giovani generazioni, la consapevolezza del quotidiano esser parte di una comunità, locale e globale.

L'intervento proposto vede, da un lato, la collaborazione di enti che seppur diversi mirano tutti alla salvaguardia, alla protezione e alla promozione di questi luoghi in una modalità che ne favorisca la conoscenza senza pregiudicarne l'equilibrio; dall'altro la **promozione del turismo lento** come nuova filosofia di viaggio che ci insegna a essere responsabili e consapevoli durante i nostri viaggi in modo da poter avventurarci meglio nelle tradizioni e nelle comunità locali. Un nuovo approccio attraverso il quale si è in grado di godere dell'**autenticità di una destinazione** e di trovare esperienze che consentano al viaggio stesso di svolgersi spontaneamente.

Il turismo di prossimità dopo la pandemia ha preso il sopravvento sulle grandi mete turistiche: il biketourism, il cineturismo, il turismo rurale ed enogastronomico, i cammini, la "residenzialità affettiva" (ovvero il sentimento di appartenenza ai luoghi); riscoprire i viaggiatori domestici, a corto raggio, rivalutando i borghi, le aree interne, la ricettività extralberghiera in nome dell'esperienza e della condivisione, contribuendo al rilancio dei territori e delle economie locali.

Slow tourism infatti significa anche apprezzare le particolarità di ogni posto, compreso l'ambiente e la cultura culinaria. Consumando prodotti locali e a km zero permette non solo di favorire la crescita economica locale, ma anche di **salvaguardare la natura**.

Ente proponente	Sede di attuazione	Breve presentazione
CSV Lazio	CAI Frosinone	Il Club Alpino Italiano CAI Frosinone sin dalla sua costituzione ha tra i suoi obiettivi lo studio e la tutela dell'ambiente e del paesaggio montano. nel corso degli anni la nostra associazione ha acquisito una connotazione ambientalista sempre più marcata operando in questo senso attraverso un'apposita commissione indicata con l'acronimo TAM (Tutela Ambiente Montano).
	Terra Prena	L'Associazione Terra Prena Lazio APS, si è costituita nell'aprile del 2015 per volontà di operatori già da molti anni attivi nel territorio per la promozione del benessere psico-fisico della persona attraverso percorsi formativi e di condivisione per la più ampia diffusione delle buone pratiche volte al miglioramento della salute sociale e dell'impatto ambientale. Terra Prena Lazio si occupa di maternità e genitorialità consapevole e promuove in sede, in altre strutture e nei parchi cittadini/regionali attività e iniziative destinate a genitori, bambini e ragazzi come laboratori ambientali, di lettura e creatività, passeggiate in fascia per neo genitori, escursioni nel territorio, lab. gioco-movimento, cura del verde e degli spazi urbani, ecc.).
Acque Correnti	EcoFriendlyRome	L'Associazione EcoFriendlyRome si costituisce nel 2017 allo scopo di tutelare e valorizzare il patrimonio storico-culturale e naturalistico di Roma e provincia. Organizza eventi, corsi, laboratori, workshop a tema ambientale, favorendo i rapporti e relazioni tra associati per lo scambio di conoscenze ed esperienze. Promuove l'utilizzo di forme di trasporto alternative e sostiene stili di vita alternativi ed ecosostenibili tramite la proposta di noleggio di veicoli a ridotte emissioni e un serie di attività dedicate alle due ruote. Organizza e promuove corsi e laboratori didattici, anche per i più piccoli, sul tema dell'educazione stradale, ambientale del riciclo e del riuso.
Comune di Gaeta		Il Comune di Gaeta rientra nell'area del Parco Regionale Riviera di Ulisse con l'Area di monte Orlando: 89 ettari di cui 59 di area terrestre e 30 di area marina. Un territorio ricco di reperti archeologici di epoca romana e borbonica immersi nella macchia mediterranea.

- **Indicatori** (situazione ex ante)

L'area interessata dal progetto comprende i seguenti territori da salvaguardare e, parallelamente, promuovere:

- ✓ la zona dell'Agro Pontino, **larga 20 Km e lunga 50;**
- ✓ il Parco regionale Riviera di Ulisse, **434 ettari di area terrestre e 80 ettari dell'area marina**, un sistema articolato e complesso strettamente connesso alla presenza dell'uomo e alle sue attività;
- ✓ la Provincia di Frosinone si estende per **3244 kmq;**
- ✓ **681 scuole pubbliche e private** di ogni ordine e grado in provincia di Frosinone;
- ✓ **Il Parco Alessandrino – Tor Tre Teste si estende per circa 80 ettari, per estensione è il terzo parco della Capitale e costituisce un notevole polmone verde per la periferia orientale romana, inserito in un tessuto urbano spesso caratterizzato da mancanza di spazi dedicati alla socialità e alla vita all'aria aperta. Il parco è attraversato da ampi percorsi e da una pista ciclabile.**

### 3.2) *Destinatari del progetto (\*)*

Destinatari del presente progetto sono i cittadini che frequentano sia i luoghi di montagna, che i parchi interessati dal progetto, residenti e turisti giovani e adulti a cui sarà insegnato un nuovo modo di vivere queste aree nel più totale rispetto della natura, per garantire la stessa sopravvivenza delle stesse. Attraverso lo svolgimento di percorsi e di campagne di sensibilizzazione si farà conoscere non solo l'aspetto storico ma anche il valore naturalistico di queste aree.

Complessivamente si stima di raggiungere:

- **400 giovani studenti** degli istituti partecipanti agli interventi formativi realizzati nelle scuole, soprattutto secondarie di 1° grado.
- **60 docenti** di almeno 6 istituti scolastici che potranno utilizzare materiale didattico (cartaceo, multimediale, audio-video) del progetto, per creare percorsi formativi per i propri studenti.
- **80 persone** coinvolte nei percorsi di formazione sul tema della giustizia ambientale e sociale (operatori sociali, volontari dei comitati locali in difesa dell'ambiente, e persone a vario titolo interessate all'argomento).
- **3.000 cittadini** – soprattutto giovani – che parteciperanno agli eventi pubblici di sensibilizzazione realizzati nelle aree di attuazione del progetto;
- **20-30.000** cittadini – soprattutto giovani – che saranno informati e sensibilizzati on line tramite siti web e newsletter.

### 4) *Obiettivo del progetto (\*)*

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

- **Obiettivo**

**Obiettivo generale** del progetto è quello di **attivare percorsi diffusi di educazione ambientale**, consapevoli che l'impatto degli stili di vita sulle risorse ambientali e alimentari viene spesso sottovalutato. Il carattere distintivo deve essere quello di un approccio sostenibile, olistico, sistemico e biocentrico al mangiar sano. La transizione alla sostenibilità può essere possibile solo se il **concetto di sostenibilità diventa parte integrante del percorso educativo, formativo, progettuale e partecipativo**.

L'educazione allo sviluppo sostenibile è un requisito fondamentale per rendere i cittadini maggiormente consapevoli della complessità e della fragilità del contesto ambientale in cui viviamo e dell'assoluta necessità di tutelarlo. Su questo tema il Ministero dell'Università e della Ricerca ha recepito già da tempo le istanze che la comunità internazionale ha espresso attraverso il DESS, il "Decennio dell'Educazione allo Sviluppo sostenibile", la campagna mondiale promossa dall'ONU, tramite l'Unesco. Il compito della scuola nell'educazione alla salvaguardia delle risorse del pianeta consiste nell'individuare i punti fondamentali di riflessione per poter elaborare un insieme di contenuti formativi /persuasivi che costituiscano una nuova "etica della responsabilità". Una scuola, che abbia della cultura della sostenibilità una visione raggiungibile e concretizzabile, si basa su processi che curano l'impalcatura valoriale, il pensiero critico, la ricerca, la molteplicità di metodologie, il contesto locale, la partecipazione personale e consapevole, processi che guidano verso strutture di conoscenza flessibili e adeguate a colui che apprende. Lo sviluppo sostenibile, infatti, non è tanto un'ideologia, esso si avvale di concetti, di metodologie, di processi e si esplica attraverso atteggiamenti, comportamenti, modi di essere e di pensare.

In quest'ottica il progetto si inserisce in pieno nell'ambito d'azione del Programma **Giovani Energie per l'Ambiente – Rete GEC 2024** "Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo".

Le sedi unite in **co-progettazione** condividono l'idea che educare gli italiani, i nostri figli e noi stessi, alla sostenibilità significa **attivare processi virtuosi di cambiamento complessivo dei**

**comportamenti e degli stili di vita.** Un nuovo approccio all'ambiente fondato sulla sfera valoriale prima che su quella cognitiva.

Nelle parole della *International Union for Conservation of Nature, Commission on education and communication* (IUCN) si coglie l'importanza fondamentale dell'educazione ambientale quale strumento per cambiare comportamenti e modelli attraverso scelte consapevoli orientate allo sviluppo sostenibile. L'educazione ambientale è un *“Processo per cui gli individui acquisiscono consapevolezza ed attenzione verso il loro ambiente; acquisiscono e scambiano conoscenze, valori, attitudini ed esperienze, come anche la determinazione che li metterà in grado di agire, individualmente o collettivamente, per risolvere i problemi attuali e futuri dell'ambiente.”*

La co-progettazione contribuisce alla realizzazione **dell'obiettivo 15** dell'Agenda 2030 *“Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica”* perseguendo i target **15.1** *Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali;* **15.4** *Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile.*

Tale contributo sarà garantito attraverso il perseguimento dei seguenti **obiettivi specifici OS:**

**OS1** – Promuovere la conoscenza del patrimonio storico culturale presente nelle aree di attuazione del progetto, attraverso la realizzazione di eventi diffusi di sensibilizzazione.

**OS2** – Promuovere percorsi di educazione ambientale destinati a studenti e cittadini attraverso l'ideazione di idonei laboratori didattici.

**OS3** – Promuovere la conoscenza del territorio attraverso la metodologia dello *slow tourism*, realizzando percorsi a piedi e in bici.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

#### **Indicatori quantitativi**

- **400 giovani studenti** degli istituti partecipanti agli interventi formativi realizzati nelle scuole, soprattutto secondarie di 1° grado.
- **60 docenti** di almeno 6 istituti scolastici che potranno utilizzare materiale didattico (cartaceo, multimediale, audio-video) del progetto, per creare percorsi formativi per i propri studenti.
- **80 persone** coinvolte nei percorsi di formazione sul tema della giustizia ambientale e sociale (operatori sociali, volontari dei comitati locali in difesa dell'ambiente, e persone a vario titolo interessate all'argomento).
- **3.000 cittadini** – soprattutto giovani – che parteciperanno agli eventi pubblici di sensibilizzazione realizzati nelle aree di attuazione del progetto;
- **20-30.000** cittadini – soprattutto giovani – che saranno informati e sensibilizzati on line tramite siti web e newsletter.

#### **Risultati attesi**

- Rafforzata la rete con i soggetti del territorio potenzialmente interessati al tema della sostenibilità ambientale e individuate una serie di sinergie per la realizzazione delle azioni del progetto
- cittadini residenti più informati e consapevoli
- giovani generazioni più sensibili al tema dell'ambiente
- sviluppo di politiche di sviluppo del territorio che rispettino le aree evitando eccessiva cementificazione e maggiore tutela

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)

<b>OS1 – Promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale presente nelle aree di attuazione del progetto, attraverso la realizzazione di eventi diffusi di sensibilizzazione</b>
<b>Azione 1 Divulgazione della tutela e della cultura ambientale</b>
<i>Scopo dell'azione è raggiungere il maggior numero di cittadini possibile, attraverso la realizzazione di eventi che seppur diversi, hanno la stessa finalità divulgativa. Ciascuna sede di attuazione, in considerazione del pubblico che vuole coinvolgere, organizzerà eventi, seminari, incontri di lettura tematici finalizzati sia alla conoscenza del valore storico culturale delle aree di interesse del progetto che alla importanza della loro tutela, salvaguardia e valorizzazione. Tali attività saranno realizzate sia presso le sedi di attuazione del progetto che in rete con altri soggetti del territorio, pubblici e/o privati, che condividono le stesse finalità del progetto.</i>
<b>1.1 Realizzazione di eventi</b> per ciascuna sede di attuazione. Ciascuna sede si occuperà di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Definire i temi degli eventi da realizzare nel periodo di attuazione del progetto</li><li>• Condividere con gli enti del territorio</li><li>• Predisporre la logistica</li><li>• Calendarizzare gli incontri</li><li>• Realizzare la campagna di promozione e comunicazione per promuovere gli stessi</li></ul>
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE:</b> a partire dal 1° mese di attuazione del progetto
<b>OS2 - Promuovere percorsi di educazione ambientale destinati a studenti e cittadini attraverso l'ideazione di idonei laboratori didattici</b>
<b>Azione 2 Laboratori di Educazione ambientale</b>
<i>Per creare un mondo più sostenibile e impegnarsi sui temi della sostenibilità, le nuove generazioni, e non solo, devono essere educate affinché diventino agenti del cambiamento. Hanno bisogno di conoscenze, abilità, valori e attitudini che li rendano più forti in vista del contributo allo sviluppo sostenibile. L'educazione allo sviluppo sostenibile è quindi fondamentale per rendere la società civile capace di prendere decisioni informate e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future. Questo approccio, trasversale a tutte le discipline scolastiche, mira a sviluppare competenze che permettano di riflettere sulle azioni, prendendo in considerazione il futuro impatto sociale, culturale, economico e ambientale, da una prospettiva sia locale, sia globale.</i>
<b>2.1 Laboratori scolastici</b> I laboratori saranno realizzati in collaborazione con i docenti degli istituti scolastici coinvolti; i materiali didattici utilizzati – video, foto, prodotti creati dai materiali di riciclo - realizzati in considerazione del target di studenti. <b>Ogni laboratorio avrà la durata complessiva di 20 ore, suddivisi in 5 incontri.</b> Saranno previsti diversi Laboratori che si attiveranno sulla base delle caratteristiche del gruppo “classe” che verrà a formarsi. <b>Tematiche</b> trattate nei laboratori saranno: <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Ecosistema acquatico</b> (mare, lago e fiume) dagli organismi unicellulari a quelli più grandi (i mammiferi marini)</li><li>• <b>Rispetto dell'ambiente naturale</b>, comportamenti responsabili e pericolosi</li><li>• <b>I paesaggi della bellezza dalla valorizzazione alla creatività:</b> introduzione al concetto di “Paesaggio” con attività di Disegno dal vero del Paesaggio, ovvero del contesto di riferimento ove le specie vegetali già identificate sono inserite, ed analisi Ambientale: complessità ed interrelazioni tra elementi naturali e spazio antropizzato.</li><li>• <b>Riconoscere i rifiuti come problematica</b></li><li>• <b>Offrire modelli positivi legati al tema dell'arte e del riciclo.</b> Stimolare la creatività e la “filosofia” delle tre R: riduco, riuso, riciclo</li><li>• <b>Comprendere il ciclo biologico delle piante;</b> facilitare l'assimilazione di concetti quali “risorsa naturale” e “sfruttamento della Natura”.</li><li>• <b>Stimolare l'interesse verso il tema della gestione delle risorse naturali,</b> il loro valore, il loro</li></ul>



consumo, lo spreco e la distribuzione.

- **Le responsabilità pubbliche e private per la tutela e valorizzazione del patrimonio naturale**

Inoltre, a seconda dei gruppi, potranno essere attivati dei percorsi educativi per avvicinare i giovani ad apprezzare l'importanza e la bellezza della ricerca. "Analizza...l'Ambiente" utilizzando la chimica e la biologia dell'ambiente.

Il progetto educativo è finalizzato a fornire agli studenti elementi teorico-pratici per introdurli ad una conoscenza scientifica di base su tematiche ambientali di primaria importanza, quali quelle dell'"ambiente acqua" e "ambiente suolo", verso le quali il messaggio ultimo che si intende veicolare è: "Tratta bene l'ambiente e l'ambiente sarà generoso con te".

Gli incontri si svolgeranno in parte in presenza e in parte via webinar.

### **Conoscenze**

- Flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita.
- I bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente.
- Concetto di "biodiversità".
- Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura.
- I ruoli dell'Amministrazione Locali, delle associazioni private, delle istituzioni museali, ecc., per la conservazione e la trasformazione dell'ambiente.

### **Abilità**

- Esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico.
- Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazioni.
- Rispettare le bellezze naturali ed artistiche.
- Visitare l'ambiente naturale nel rispetto dell'ecosistema.

Nell'ambito dei Laboratori ambientali saranno proposte le seguenti attività, a seconda delle caratteristiche del gruppo classe formato:

- Escursioni
- Caccia al tesoro
- Raccolta reperti naturali ed osservazione
- Campionamento ed analisi delle acque del lago con valutazione della loro qualità
- Produzione, da parte di ciascuno studente, di un booklet personale che raccoglie quanto eseguito nel corso: le iconografie botaniche, i disegni di inquadramento paesaggistico e l'erbario;
- Giochi e animazione in ambiente naturale

La metodologia si baserà principalmente sul:

- a) promuovere conoscenze ed esperienze partendo da situazioni localmente rilevanti;
- b) sostenere l'interdisciplinarietà;
- c) sviluppare competenze nel pianificare, investigare, raccogliere, documentare e analizzare dati;
- d) ricorrere alle tecniche del *cooperative learning* e del lavoro in piccoli gruppi, limitando gli interventi "frontali" per rendere i destinatari artefici e "costruttori" delle proprie conoscenze;
- e) integrare la didattica con le risorse offerte da internet e dalle nuove tecnologie.

**TEMPI DI REALIZZAZIONE:** a partire dal 3° mese di attuazione del progetto

**OS3 – Promuovere la conoscenza del territorio attraverso la metodologia dello *slow tourism*, realizzando percorsi a piedi e in bici**

### **Azione 3 Conosciamo il territorio**

*Realizzazione di percorsi, cammini, trekking, uscite in canoa nei fiumi e nei laghi, destinati ai cittadini, residenti e turisti, e realizzati nel più totale rispetto di impatto ambientale, con gruppi dimensionati e guidati da personale esperto. Tutti i percorsi proposti saranno fatti nella più totale sicurezza dei destinatari. Per i disabili motori è previsto l'uso della sedia Jolette.*

#### **3.1 Realizzazione di percorsi, cammini, trekking, uscite**

L'attività è preceduta da una fase di **promozione e comunicazione** attraverso materiale informativo cartaceo, i siti web istituzionali e i canali social delle singole sedi coinvolte, finalizzata anche alla raccolta di adesioni.

La fase di gestione prevede l'**organizzazione** dei percorsi e la relativa **gestione**, che ovviamente terrà in



considerazione le condizioni climatiche del periodo.

L'attività sarà organizzata come segue:

- ✓ presentazione dell'area oggetto di studio (paesaggio, aspetti gestionali, fruizione dei luoghi, caratteri storico-culturali, altro);
- ✓ escursione ed osservazione dell'ambiente circostante: suolo, acque, specie vegetali, fauna e relative informazioni su: Genere, Specie, areale di riferimento, ecologia, proprietà ed impiego. L'escursione può prevedere il prelievo di campioni vegetali di interesse per l'attività di iconografia botanica e per la creazione di un erbario;
- ✓ attività escursionistiche rivolte a persone diversamente abili, supportate dall'utilizzo della "jolette"
- ✓ in alcuni casi sarà prevista l'attività di Disegno dal vero;
- ✓ interviste fatte a testimoni del territorio: artigiani, agricoltori, allevatori, apicoltori, riguardanti attività rurali da preservare e rivalutare o comunque attività tipiche del contesto territoriale ambito del progetto.

È garantita l'accessibilità ai siti all'utenza con disabilità.

### 3.2 Officina Mk, ESCLUSIVAMENTE presso la sede di EcoFriendlyRome

Nell'intento di promuovere un percorso di cambiamento durevole degli stili di vita e degli spostamenti urbani attraverso il noleggio, la riparazione e la diffusione di un maggior numero di biciclette, l'Associazione EcoFriendlyRome dedica specifiche attività al mondo della bicicletta presso Officina Bk. Le attività di riparazione possono coinvolgere i soci con un minimo di know how relativamente alle bici classiche; per le bici elettriche invece ci si avvale delle competenze degli operatori dell'associazione, per evidenti motivi di sicurezza.

Servizi per la bici classica:

- check up
- revisione delle meccaniche e componenti,
- eventuale sostituzione dei pezzi usurati o non funzionanti,
- prova su strada
- lavaggio e la lucidatura finale.

Per le bici elettriche

- check up
- smontaggio delle componenti
- riparazione
- montaggio e prova finale

Il **servizio di noleggio** garantisce la fornitura di biciclette per eventi o spettacoli di terzi o della stessa associazione; oppure per tour guidate o uscite singole. Il servizio prevede:

- preparazione della bike in considerazione delle esigenze del committente
- informazione su come utilizzare al meglio la bike, anche in base al modello
- informazioni sul comportamento da tenere in strada
- check up alla bici al rientro

Il servizio si svolge martedì, giovedì e venerdì nella sede dell'Officina Mk; sabato, domenica e festivi presso la sede del Mercatino di Conca d'Oro, presso l'Officina Bile Aniene.

**TEMPI DI REALIZZAZIONE:** a partire dal 2° mese di attuazione del progetto

### 5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)

Attività/mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
<b>FORMAZIONE GENERALE</b>											
<b>FORMAZIONE SPECIFICA</b>											
<b>Azione 1</b> Divulgazione della tutela e della cultura ambientale											

Azione 2 Laboratori di Educazione ambientale											
Azione 3 Conosciamo il territorio											

5.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)*

La formazione specifica che si svolgerà nei primi mesi di attuazione del progetto presso ciascuna sede di attuazione permetterà agli operatori volontari di conoscere bene il contesto associativo e territoriale in cui svolgeranno il servizio. Durante la prima fase, saranno costantemente affiancati nello svolgimento delle attività, fino a raggiungere un livello di autonomia tale da permettere loro una maggiore operatività.

La fase di inserimento dei volontari sarà mirata soprattutto ad inserire i volontari nel gruppo di lavoro, facendoli partecipare ai momenti di pianificazione e progettazione delle attività, individuando anche le singole peculiarità, gestendo i turni di lavoro e gli specifici operatori di riferimento nelle diverse attività, il tutto in clima quanto più possibile di collaborazione e reciproca disponibilità. Questo clima favorirà anche il coinvolgimento di **giovani con minori opportunità**: non sono previste, di fatto, distinzioni nello svolgimento delle attività. Il lavoro “in squadra”, l'affiancamento con gli operatori e le risorse umane delle diverse sedi di attuazione, favorirà il pieno coinvolgimento e l'acquisizione di competenze da parte di tutti.

Saranno inoltre svolte, presso le singole sedi di attuazione, riunioni periodiche con tutto il personale coinvolto al fine di verificare l'andamento delle attività in relazione agli obiettivi prefissati.

Ci si riserva la possibilità di svolgere il 30% delle attività degli operatori SCU da remoto.

In relazione alle attività descritte alla voce 5.1, il ruolo degli operatori in servizio civile sarà il seguente:

Obiettivo	Azione	RUOLO SVOLTO DAGLI OPERATORI SCU
OS1 – Realizzazione eventi diffusi di sensibilizzazione e conoscenza del patrimonio ambientale nelle aree di attuazione del progetto.	Azione 1 Divulgazione della tutela e della cultura ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione agli incontri di programmazione</li> <li>• Supporto nella realizzazione degli strumenti di promozione da distribuire alla cittadinanza</li> <li>• Promozione degli eventi</li> <li>• Rapporti con gli enti del territorio</li> <li>• Creazione di post sulle pagine social</li> <li>• Calendarizzazione degli eventi</li> <li>• Supporto nella predisposizione logistica degli eventi</li> <li>• Presenza durante gli eventi e divulgazione delle informazioni alla cittadinanza</li> <li>• Distribuzione materiale informativo</li> <li>• Rapporti con i partecipanti</li> <li>• Affiancamento nella realizzazione degli eventi</li> </ul>
OS2 - Realizzazione di laboratori di educazione ambientale per giovani, studenti e cittadini.	Azione 2 Laboratori di Educazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione agli incontri di programmazione</li> <li>• Rapporti con gli Istituti scolastici</li> <li>• Predisposizione del materiale didattico</li> <li>• Supporto nelle fasi di organizzazione e gestione</li> </ul>

<p>OS3 – Realizzazione di percorsi di conoscenza delle aree di intervento del progetto.</p>	<p><b>Azione 3</b> Conosciamo il territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione agli incontri di programmazione</li> <li>• Promozione degli eventi</li> <li>• Rapporti con gli enti del territorio</li> <li>• Aggiornamento pagine social</li> <li>• Calendarizzazione degli eventi</li> <li>• Rapporti con i partecipanti</li> <li>• Affiancamento nella realizzazione degli eventi</li> <li>• Raccolta delle interviste</li> <li>• Raccolta e creazione di materiale fotografico sul campo e durante le escursioni</li> <li>• Disseminazione dei risultati</li> </ul> <p><b>Presso la sede di EcoFriendlyRome:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto in tutte le fasi descritte nel servizio di noleggio bike</li> </ul>
---	---	--

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

Obiettivo	Azione	Unità	Profilo	Ruolo svolto
<p>OS1 – Realizzazione eventi diffusi di sensibilizzazione e conoscenza del patrimonio ambientale nelle aree di attuazione del progetto.</p>	<p><b>Azione 1</b> Divulgazione della tutela e della cultura ambientale</p>	4	esperto in eventi divulgativi	Organizzazione eventi di sensibilizzazione
		2	operatori TAM	Diffusione della conoscenza delle tematiche ambientali e del Bidecalogo CAI
		2	esperto in comunicazione e descrizione del territorio	Divulgazione delle informazioni sul territorio, descrizione delle caratteristiche dell'ambiente e del territorio montano
		4	Coordinatori attività	Pianificazione, gestione attività, rapporti con gli enti
		1	Esperto legale sulle tematiche ambientali	Coordinatore dei Responsabile organizzazione eventi - Relatore
		12	Volontari con esperienza quinquennale	Addetti all'organizzazione eventi. Contatti con le istituzioni e preparazione materiali tematici per gli eventi e allestimento location.
		10	Volontari con esperienza decennale su tematiche ambientali	Relatori negli incontri pubblici
		2	Esperto dei camminamenti lenti con esperienza ventennale	Responsabile dell'organizzazione eventi
		7	Volontari con esperienza di 6 anni	Contatti con le istituzioni e scuole. Predisposizione calendario eventi

		9	Volontari con esperienza decennale	Preparazione materiali tematici. Gestione iscrizioni partecipanti. Allestimento location.
		4	Volontari con esperienza decennale su tematiche ambientali	Relatori negli incontri pubblici
OS2 - Realizzazione di laboratori di educazione ambientale per giovani, studenti e cittadini.	Azione 2 Laboratori di Educazione ambientale	1	Ingegnere ambientale	Coordinatore dei laboratori
		12	Volontari con esperienza quinquennale	Preparazione dei materiali e allestimento location. Contatti con partner e utenti/studenti e cittadini. Promozione dell'attività. Gestione dei gruppi
		6	Volontari con esperienza di 7 anni	Preparazione dei materiali e allestimento location. Contatti con partner e utenti/studenti e cittadini. Promozione dell'attività. Gestione dei gruppi
		10	Volontari con esperienza di 6 anni	Preparazione materiali, allestimento location e gestione dei gruppi.
		5	Volontario con esperienza decennale	Coordinatore dei laboratori e della promozione degli stessi.
		4	volontario della sezione CAI di Frosinone organizzatore delle serate biblioteca	organizzazione degli spazi a disposizione per i
		2	esperto in didattica ambientale	laboratori realizzazione di percorsi didattici sull'educazione ambientale
OS3 – Realizzazione di percorsi di conoscenza delle aree di intervento del progetto.	Azione 3 Conosciamo il territorio	6	esperti in attività escursionistica tecniche di orientamento e cartografia	realizzazione di giornate di trekking per la conoscenza dell'ambiente montano inerente il progetto
			esperti in sistemi di sentieristica e manutenzione	pianificazione, costruzione e sistemazione dei sistemi di sentieristica sui percorsi montani
		8	Volontari con esperienza quinquennale	Preparazione tabelle di marcia, piano di promozione dell'attività, raccolta iscrizioni e accompagnamento gruppi.
		12	Volontari esperti incamminamenti lenti. Livello esperienza alto.	Tracciare i percorsi. Richiesta autorizzazioni. Raccolta iscrizioni. Accompagnamento gruppi.
		2	Volontari esperti nell'uso della "jolette"	Accompagnamento cittadini disabili durante le escursioni

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

Obiettivo	Azione	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE
OS1 – Realizzazione eventi diffusi di sensibilizzazione e conoscenza del patrimonio ambientale nelle aree di attuazione del progetto.	<b>Azione 1</b> Divulgazione della tutela e della cultura ambientale	Videoproiettore Materiale informativo
OS2 - Realizzazione di laboratori di educazione ambientale per giovani, studenti e cittadini.	<b>Azione 2</b> Laboratori di Educazione ambientale	Pc portatile – Stampante a colori 20 sedie – 5 tavoli – 1 scaffale archivio – matite colorate e blocchi da disegno 21 schede iconografiche sull'ambiente naturale PC per preparare il power point Pannelli in materiale plastico su cui stampare immagini per preparare poster divulgativi Lavagna a fogli mobili Pennarelli kit gioco sui Legami di Comunità Pc portatile stampante laser in bianco e nero Taglierina scaffale archivio 10 classificatori per schede 50 schede iconografiche su rifiuti e ambiente 4 kit – gioco del Realtopoly
OS3 – Realizzazione di percorsi di conoscenza delle aree di intervento del progetto.	<b>Azione 3</b> Conosciamo il territorio	Sedia jolette – GPS – 8 Torce 4 Radiotrasmittenti 18 segnalatori di percorso Equipaggiamento escursione, scarponcini, giacche a vento, guanti, kway, cappello, magliette

**6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

Agli operatori volontari sarà richiesta disponibilità agli spostamenti e ad orari di impiego che comprendano saltuariamente i fine settimana.

Sarà obbligo degli operatori volontari il rispetto delle regole sulla privacy previste dalla normativa e dalle procedure dell'Ente che li ospita.

**7) Eventuali partner a sostegno del progetto**

### ***SYLVATICA – CF: 92046970601***

Collabora nell'organizzazione di eventi di divulgazione scientifica e culturale riguardanti il progetto mettendo a disposizione sia gli spazi gestiti dall'associazione quali il museo naturalistico e della tradizione erboristica e l'orto botanico sylvatico, entrambe nel territorio di Colleparado, sia le competenze scientifiche dei ricercatori che operano nell'associazione stessa.

### **Comunità per il Parco Pubblico di Centocelle – ODV – CF: 97958310589**

Attesta la partecipazione al presente progetto attraverso:

- Fornitura di n. 25 biciclette per noleggio e attività legate a ciclo e archeo-tour;
- Fornitura di n. 20 tavole iconografiche su supporto misure 85x70 relative alle aree naturali del Parco di Centocelle, Parco di Tor Tre Teste, Pratone di Torre Spaccata, Progetto Parco delle Ville Romane per allestimento di 1) Laboratori 2) Corsi 3) exposition;
- Fornitura materiale informativo;
- Supporto logistico per le attività legate ai laboratori didattici per bambini, mostre, eventi.

### **OESCOMI Osservatorio economico per la cultura manageriale di impresa – CF: 90020670593**

Collabora alla realizzazione delle azioni di progetto attraverso:

- la realizzazione eventi diffusi di sensibilizzazione e conoscenza del patrimonio ambientale nelle aree di attuazione del progetto;
- la divulgazione della tutela e della cultura ambientale attraverso eventi, seminari, incontri di lettura tematici finalizzati sia alla conoscenza del valore ambientale delle aree di interesse del progetto e alla importanza della loro tutela e salvaguardia.

### **CONFCOMMERCIO LAZIO SUD – CF: 91003920591**

Attesta la partecipazione al progetto nello specifico dell'Azione 1 attraverso la divulgazione della tutela e della cultura ambientale. Attraverso eventi, seminari, incontri finalizzati sia alla conoscenza del valore ambientale delle aree di interesse del progetto che alla importanza della loro tutela e del loro valore in termini di crescita economica sostenibile.

Inoltre si impegna a collaborare alla realizzazione di percorsi formativi che traducano le risorse naturali territoriali in crescita economica. Il progetto sarà promosso durante l'incontro annuale sulla "Blu economy".

## ***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### ***8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)***

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal Servizio Civile Universale. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico. La formazione specifica servirà inoltre a sviluppare competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro, come la responsabilità e la capacità di risoluzione dei problemi.

Per rendere possibile lo sviluppo di queste competenze di "metalivello", le metodologie formative integreranno lezioni frontali con modalità di formazione interattive in grado di stimolare la partecipazione attiva da parte degli operatori volontari. Nello specifico, le giornate formative – che avranno una durata di almeno 4 ore – dovranno prevedere per lo meno 2 ore di coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori. Gli operatori volontari saranno dunque coinvolti nell'elaborazione delle tematiche proposte, e si stimolerà la loro responsabilità ed autonomia rispetto al compito da svolgere, alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione.

I moduli formativi vedranno nelle vesti di formatori volontari e/o operatori sociali che uniscono alla consistente esperienza in campo formativo quella altrettanto solida nelle attività operative legate al tema del progetto. Questo permetterà di trasmettere nel miglior modo possibile agli operatori volontari che si apprestano ad iniziare il percorso di servizio civile le metodologie di lavoro e le esperienze degli Enti di accoglienza.

In ciascuna sede formativa è stato inoltre individuato un tutor esperto che seguirà l'organizzazione e supporterà i giovani durante l'intera formazione specifica, facendo da collegamento tra i vari formatori e garantendo l'unitarietà del percorso didattico.

Ci si riserva di realizzare online fino al 50% del monte ore di formazione specifica, attraverso l'impiego di piattaforma in modalità sincrona o asincrona.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)*

**1° Modulo - Primo Soccorso e BLS** **Tot. 8 ore**

- Nozioni di Primo soccorso: teoria e applicazione pratica
- Uso dei presidi di protezione e ventilazione: teoria e applicazione pratica

**2° Modulo Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile** **Tot. 4 ore**

Formazione Generale (2 ore)

- *Concetti di rischio*
- *Danno*
- *Prevenzione*
- *Protezione*
- *Organizzazione della prevenzione aziendale*
- *Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali*
- *Organi di vigilanza, controllo e assistenza*

Formazione Specifica (2 ore)

- *Rischi infortuni*
- *Elettrici generali*
- *Videoterminali*
- *DPI organizzazione del lavoro*
- *Ambienti di lavoro*
- *Movimentazione manuale carichi*
- *Segnaletica*
- *Emergenze*
- *Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico*
- *Procedure esodo e incendi*

**3° Modulo – Il contesto operativo** **Tot: 8 ore**

- La sede operativa
- Gli interlocutori e i rapporti con il territorio
- Modalità operative

**4° Modulo – Il contesto territoriale** **Tot. 6 ore**

- Elementi di Geografia fisica e geomorfologia
- Economia e storia degli ambienti montani, marittimi e paesaggistici coinvolti nel progetto

**5° Modulo – La tutela ambientale** **Tot. 12 ore**

- La legislazione di riferimento



- La tutela ambientale
- I cambiamenti climatici e l'Agenda 2030

**6° Modulo – Cartografia e orientamento**

**Tot. 6 ore**

- Conoscenze base sull'orientamento
- Cenni di cartografia
- Cenni di tecniche di orientamento

**7° Modulo – La costruzione dei percorsi**

**Tot. 12 ore**

- I sentieri
- Camminare in sicurezza
- Il rispetto del luogo che si visita
- L'accompagnamento dei disabili durante i percorsi: l'utilizzo della "julette"

**8° Modulo – Costruire e gestire un laboratorio**

**Tot. 8 ore**

- Programmare le attività in laboratorio
- Preparazione dei materiali
- Elementi di didattica ambientale

**9° Modulo – Comunicare la tutela ambientale**

**Tot. 8 ore**

- La creazione di una campagna e di un evento
- Comunicare sui social network: il messaggio a effetto
- Strumenti per la comunicazione e la disseminazione
- Elementi di grafica

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
<p><b>Luigi Fabbri</b>            cf: FBBLGU49H04F026X            data nascita: 04/06/1949            luogo nascita: Massa Fiscaglia (FE)</p>	<p>Medico, specializzato in medicina del lavoro, igiene e sanità pubblica, svolge la sua attività presso numerose aziende in Lombardia e Piemonte.</p> <p>Autore di diverse pubblicazioni in materia di sicurezza sul lavoro nell'ambiente industriale, è docente in numerosi corsi di formazione su tali tematiche.</p> <p>È stato sindaco, senatore e deputato.</p> <p>Nella sua esperienza parlamentare è stato membro della Commissione lavoro occupandosi, oltre che dei temi specificamente legati alle leggi sul lavoro e sulle pensioni, in particolare modo delle problematiche inerenti il tema della sicurezza.</p> <p>Attualmente, accanto alla professione di medico è coordinatore per conto dei Centri di servizio per il volontariato del "Progetto sicurezza per il volontariato", supportando il mondo no profit, oltre che negli adempimenti di legge e nella formazione, sulle problematiche specifiche e particolari di queste realtà sui temi della sicurezza.</p>	<p><b>1° Modulo - Primo Soccorso e BLS</b></p>

<b>Filippo Primola</b> CF: PRMFPP78H29H501Q data nascita: 29/06/1978 luogo nascita: Roma (RM)	RSPP Macrosettore Ateco 8, attestato conseguito a giugno 2014, frequenza e attestato come formatore per formatori valido come aggiornamento per n.16 crediti come RSPP per tutti i settori ATECO conseguito il 09/05/2016.	<b>2° Modulo Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</b>
<b>Roberta Spaziani</b> CF: SPZRR766P49D810L data nascita: 09/09/1966 luogo nascita: FROSINONE (FR)	Socia e membro del Direttivo della sezione CAI di Frosinone Operatore Regionale TAM (Tutela Ambiente Montano) Competenze in campo scientifico per laurea triennale in chimica conseguita nell'anno 2010 presso Università "La Sapienza" - Roma	<b>Modulo 3 - Contesto Operativo</b>  <b>Modulo 4 – Il contesto territoriale</b>  <b>Modulo 5 - Tutela Ambientale</b>
<b>Margherita Antonucci</b> CF: NTNMGH47L41D810L data nascita: 01/07/1947 luogo nascita: Frosinone (FR)	Attualmente Vicepresidente Sezione CAI di Frosinone. Già Presidente nei due mandati precedenti. Accompagnatrice CAI in escursioni in montagna.	<b>Modulo 3 - Contesto Specifico</b>  <b>Modulo 4 – Il contesto territoriale</b>
<b>Marco Salvatore Cardaci</b> CF: CRDMCS65P08D810A data nascita: 08/09/1965 luogo nascita: Frosinone (FR)	Laurea in Scienze naturali conseguita nell'anno 1998 presso Università "La Sapienza" - Roma Docente di materie scientifiche presso la scuola media Istituto comprensivo 3 Frosinone Socio e membro del Direttivo CAI sezione di Frosinone Istruttore di arrampicata alpinismo e scialpinismo nella scuola CAI - Franco Alletto alpinismo scialpinismo arrampicata Accompagnatore della sezione CAI di Frosinone di escursioni in ambiente montano	<b>Modulo 5 - Tutela Ambientale</b>  <b>9° Modulo – Comunicare la tutela ambientale</b>
<b>Memmina De Nardis</b> CF: DNRMMN63E43C413Y data nascita: 03/05/1963 luogo nascita: Ceccano (FR)	Diploma di Maturità di Seg. D'Amministrazione conseguito nell'anno 1882; Diploma di maturità per Ragionieri conseguito nell'anno 1993; Diploma di Laurea di Terapista della riabilitazione conseguito nell'anno 1991; In ambito CAI: Accompagnatore di Escursionismo; Consigliere Direttivo Sezione di Fr; Presidente dell'Organo Tecnico Territoriale Operativo Lazio	<b>Modulo 7 – La costruzione dei percorsi</b>  <b>8° Modulo – Costruire e gestire un laboratorio</b>
<b>Renato Fanella</b> CF: FNLNRT58H07A123U data nascita: 07/06/1958 luogo nascita: Alatri (FR)	Diploma di laurea I.S.E.F. conseguito all'Università dell'Aquila il 21/07/1980. Docente di educazione fisica presso il Liceo Scientifico F. Severi di Frosinone. Esperto in ambito CAI di tracciatura e manutenzione di sentieri. Socio CAI e membro del direttivo	<b>Modulo 7 – La costruzione dei percorsi</b>
<b>Antonio Martino</b> CF: MRTNTN47B01F839X data nascita: 01/02/1947 luogo nascita: Napoli (NA)	Laurea in Filosofia conseguita presso "La Sapienza" - Roma nel 1970 Docente di Lettere Socio sezione CAI Frosinone Accompagnatore escursioni in ambiente montano e accompagnatore di cicloescursionismo	<b>Modulo 4 – Il contesto territoriale</b>
<b>Arturo Pellegrini</b> Cf: PLLRTR51D06F620V data nascita: 06/04/1951 luogo nascita: Monte San	Laurea in Architettura conseguita presso Università La Sapienza di Roma nel 1978.	<b>Modulo 6 - Cartografia e orientamento</b>

Giovanni Campano (FR)	Socio Cai Frosinone, responsabile ed accompagnatore sezionale dell'attività di sci-escursionismo.	
Mario Maniccia CF: MNCMRA43E23D810G data nascita: 23/05/1943 luogo nascita: Frosinone (FR)	Socio CAI sezione di Frosinone Accompagnatore di escursioni vari livelli Laurea in Geologia	<b>Modulo 3 - Contesto Specifico</b>  <b>Modulo 4 – Il contesto territoriale</b>
Vincenzo Ferrandes, c.f. FRRVCN84E22E472L nato a Latina il 22/05/1984	Agrotecnico – esperienza ventennale nella biodinamica	<b>Modulo 7 – La costruzione dei percorsi</b>  <b>8° Modulo – Costruire e gestire un laboratorio</b>
Barbara Sartori CF: SRTBBR66T58L781A Data di nascita: 18/12/1996 Luogo di nascita: Verona	Educatrice/Coordinatrice di progetto/Tutor d'Aula/Educatrice perinatale/Counselor OMS- Unicef in allattamento materno/ Promozione della salute nell'area materno-infantile M.I.P.A. Centro Studi Movimento Internazionale Parto Attivo - Associazione Watsu Italia – A.M.A. Associazione Mother Assistant – Castiglione del Lago (PG) EIX - Centre de Psicomotricitat i Pedagogia Corporal – Palafrugell (Girona – ES) Diploma di insegnante accreditata metodo “Periné, Integración y Movimiento®” di Núria Vives Educatrice perinatale – (formazione professionale triennale teorico-pratica con docenti italiani e stranieri) Laboratori teatrali in scuole di ogni ordine e grado e in Case famiglia per adolescenti nei comprensori di Rieti, Terni e Formia, con il Teatro Potlach di Fara Sabina (RI) e l'Associazione Artistica Caragipau – Laboratorio Itinerante di Teatro e Musica	<b>8° Modulo – Costruire e gestire un laboratorio</b>
Daniela Sbardella CF: SBRDNL75C43C034E data nascita: 03/03/1975 luogo nascita: Cassino (Fr)	RSPP Macrosettore Ateco 8, attestato conseguito a giugno 2014, frequenza e attestato come formatore per formatori valido come aggiornamento per n.16 crediti come RSPP per tutti i settori ATECO conseguito il 09/05/2016.	<b>2° Modulo Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</b>
Valentina Colombi CF: CMVNT71A52H501P Luogo di nascita: Roma Data di nascita: 13/01/1971	Laureanda in Discipline dello spettacolo; Event Production Manager presso varie aziende a Roma; Organizzazione e gestione di eventi; Content media manager, creazione e gestione sito e social per Soundz Production Srl, WomaApp Community, Officina Mk; Content media manager e gestione social APS Ecofriendlyrome Corso di formazione per animatori presso Valtur Spa; Organizzazione di Centri Estivi per bambini in proprio; Organizzazione giornate di avvicinamento al cavallo presso Associazione Cavalieri di Gaia; Animatrice centri estivi conto terzi, Laboratori didattici per bambini presso APS Ecofriendlyrome.	<b>3° Modulo – Il contesto operativo</b> <b>8 ° Modulo – Costruire e gestire un laboratorio</b>  <b>9° Modulo – Comunicare la tutela ambientale</b>
Claudia Tifi CF: TFICLD81D60A271P data di nascita: 20/04/1981	Laurea in Linguaggi e tecniche della comunicazione, Facoltà di Scienze della Comunicazione, Università degli Studi di	<b>3° Modulo – Il contesto operativo</b>

<b>luogo di nascita: Ancona</b>	<p>Macerata, novembre 2003.          Laurea Specialistica in Editoria e Scrittura,          Facoltà di Lettere e Filosofia, Università La          Sapienza di Roma.</p> <p>Da Gennaio 2014 a Luglio 2021 Gestione del          laboratorio di officina bici con gli utenti presso          Centro Diurno Asl Roma A “Palestro”, via          Palestro 39.</p> <p>Progettazione e gestione laboratori presso          l’Istituto di Istruzione Superiore I.T.C. Di          Vittorio - I.T.I. Lattanzio, via Teano 223,          00177 Roma e Sc. Media Statale "Federico          Fellini", via Belforte del Chienti, 24 – Roma.</p>	<p><b>8 ° Modulo – Costruire e          gestire un laboratorio</b>  <b>9° Modulo – Comunicare la          tutela ambientale</b></p>
---------------------------------	---	---

### **MISURA 3 MESI UE**

#### **11) Tabella riepilogativa (\*)**

*(da compilare)*

N.	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>Denominazione Sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								
3								
4								